

Gesù accoglie per comunicare a tutti lo stesso dono: la vita nuova in Lui: perché rifiutare questo regalo?

Dal Vangelo secondo Matteo 13,10-17

In quel tempo, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono.

Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice:

"Udrete, sì, ma non comprenderete,

guarderete, sì, ma non vedrete.

Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile,

sono diventati duri di orecchi

e hanno chiuso gli occhi,

perché non vedano con gli occhi,

non ascoltino con gli orecchi

e non comprendano con il cuore

e non si convertano e io li guarisca!".

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!».

1) Perché le parabole?

Gesù parla in parabole, un linguaggio semplice ed enigmatico nello stesso tempo, perché non intende costringere nessuno, ma responsabilizzare le libertà. Gesù viene a rivelare il mistero di Dio e Dio è necessariamente sorprendente, poiché è "Altro" da noi.

2) Il dono non si merita

Al v.11 Gesù risponde: "Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato". Gesù non dice che hanno "meritato" la conoscenza dei misteri, ma che appunto tale conoscenza è stata data a loro in dono! Data! Non meritata o conquistata!

3) L'apertura del cuore

Gesù incalza con l'affermazione severa del v.12, secondo la quale chi tale dono lo ha ricevuto, lo vedrà anche moltiplicarsi e crescere, mentre chi non lo avesse ricevuto vedrà scemare e scomparire quello che pensava di aver capito e raggiunto.

Questa è la gloria dei piccoli, dei poveri, dei peccatori...che non avrebbero le carte in regola per entrare in tale sapienza nuova, ma che ci entrano perché Dio li ama e addirittura li predilige rispetto ai grandi e ai sapienti del mondo. Chi ha il cuore aperto all'amore, perché sente la sua estrema povertà, il bene si moltiplicherà. Chi ha il cuore chiuso, perderà ogni dono.

Gesù accoglie per comunicare a tutti lo stesso dono: la vita nuova in Lui: perché rifiutare questo regalo?

Buon giovedì a tutti da Fontanazzo

Don Massimo